

***Politiche di integrazione dei rischi di sostenibilità nei
processi decisionali relativi agli investimenti
Anno 2025***

Documento redatto in applicazione di:

- *Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)*
- *Regolamento (UE) 2022/1288*
- *Circolare COVIP 5910 del 21.12.2022*

approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14/05/2025

Il Fondo pensione ha definito nella propria Politica di Sostenibilità l'approccio alle tematiche della sostenibilità adottato all'interno dei processi decisionali e operativi relativi agli investimenti. Il Fondo ha adottato una strategia che considera esplicitamente gli aspetti e i rischi di sostenibilità, insieme ai fattori finanziari tradizionali, nelle decisioni di investimento ritenendoli rilevanti per il rischio/rendimento dell'investimento. Le modalità implementative di tale strategia sono dettagliate nella Politica di Sostenibilità, disponibile sul sito web del Fondo.

Il Fondo è infatti consapevole che, oltre ad un impatto negativo specificamente legato al valore dei portafogli, è esposto ad un più generale rischio reputazionale che deriva dalla propria condotta, nonché dall'investimento in società che non prestino la dovuta attenzione ai fattori ESG. L'esposizione del Fondo ai rischi connessi all'investimento dipende, oltre che dalla composizione del portafoglio e dalla correlata esposizione ai rischi tipici, anche da una serie di fattori esogeni, tra i quali vanno specificatamente analizzati quelli derivanti da fattori riconducibili alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario (ESG).

La mancata osservanza di buone pratiche rispetto a questi fattori da parte degli emittenti di titoli - di capitale o di debito - può compromettere la performance economica degli stessi, riflettendosi sul valore delle società, ovvero sul relativo merito di credito o, ancora, sulla sostenibilità degli impegni assunti, prefigurando quello che il Regolamento (UE) 2088/2019 definisce rischio di sostenibilità. Tutti questi elementi si possono tradurre in un impatto negativo sul valore di portafoglio delle emissioni in cui il patrimonio del Fondo è investito.

A tal proposito – salvo quanto si dirà più avanti in relazione alla gestione mediante polizze assicurative - il Fondo pensione integra i fattori ESG negli investimenti già nella fase di selezione dei gestori, valutando l'approccio ESG societario, la strategia di investimento proposta, la presenza di un team di ricerca/analisi ESG, le modalità di reporting degli aspetti di sostenibilità degli investimenti e ritiene fondamentale che il gestore sia disponibile a supportare il Fondo nella messa in atto della strategia di investimento responsabile. Inoltre il Fondo definisce all'interno delle convenzioni con i gestori delle risorse finanziarie un impegno a carico di questi ultimi a considerare le tematiche sostenibili nell'ambito del processo di selezione degli investimenti e ad escludere dall'universo investibile dei comparti finanziari i derivati sulle materie prime alimentari e gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi non convenzionali o controverse.

Il Fondo pensione integra altresì i rischi di sostenibilità all'interno del proprio sistema dei controlli. Attraverso la funzione fondamentale di gestione dei rischi, monitora il portafoglio rispetto a queste tematiche, secondo quanto previsto nella sezione dedicata ai fattori ESG nell'ambito del Documento di valutazione interna del rischio e quanto indicato di seguito.

I rischi di sostenibilità vengono perciò verificati e gestiti con riferimento:

- *al Fondo stesso quale organizzazione, per gli effetti che i fattori ambientali, sociali e di governo societario (ESG) possono determinare sui processi, l'organizzazione e la struttura con particolare riferimento ai rischi a cui lo stesso è esposto;*

- *al processo di investimento, con riferimento agli effetti che la non rispondenza alle best practice in tema di sostenibilità da parte delle società che emettono strumenti finanziari può determinare sui valori dei titoli in cui è investito il portafoglio, nonché, in senso più lato, sulla reputazione del Fondo.*

Tale impostazione contempera la necessità del rispetto della delega di gestione definita dalla normativa con una valutazione univoca dei rischi connessi alle tematiche ESG derivanti dagli investimenti attuati dai Gestori. In sintesi, il Fondo ha deliberato di:

- *vincolare i Gestori a tenere in considerazione i fattori ESG nell'ambito della selezione degli investimenti;*

- *effettuare una valutazione ex post della composizione del portafoglio, riguardante sia il portafoglio complessivo dei comparti, sia le singole emissioni.*

Attraverso questa impostazione il Fondo adotta una mitigazione del rischio complessivo nonché di quello legato alla singola esposizione che presenti caratteri di criticità.

Qualora emergessero difformità di valutazione tra quelle espresse dal Gestore che ha individuato l'investimento e quelle del Fondo, è previsto che sia avviato un confronto al fine di verificare l'effettiva sussistenza di eventuali criticità e l'opportunità di mantenere o meno le posizioni per le quali siano state rilevate le criticità stesse.

Per quanto riguarda le politiche di impegno ai sensi dell'articolo 3 octies della direttiva (UE) 2007/36/CE e successive modifiche e integrazioni, il Fondo pensione si è espresso in termini di explain in quanto ha deciso di non adottare una Politica di impegno. Si rinvia alla comunicazione pubblicata sul sito del Fondo per una descrizione delle motivazioni alla base di tale scelta.

Infine, nell'ambito delle gestioni attuate dal Fondo si annovera anche quella consistente in una gestione assicurativa di Ramo V. Tale gestione può essere attuata nell'ambito del Fondo ai sensi dei Decreti Ministeriali n. 62/2007 e n. 166/2014 in quanto forma pensionistica "preesistente" che, di conseguenza, può avvalersi di questa tipologia gestionale.